

Parole di pace e parole d'odio

Restituzione di un laboratorio iniziato in classe e promosso dall'Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra – Sezione Provinciale di Rimini.

Classe 2I, Istituto comprensivo “Dante Alighieri” di Rimini.

Attività svolta nell'ambito della materia Italiano/Educazione civica.

Prof.ssa Elisa Tosi Brandi

Dopo aver riflettuto a scuola su parole di pace e parole d'odio, i ragazzi hanno compilato due differenti elenchi e, autonomamente, ciascuno di loro ha individuato un abbinamento di parole finalizzato a trovare parole di pace in grado di “disinnescare” parole d'odio. La loro scelta è stata motivata in brevi testi, anonimi, che qui si propongono.

Uguaglianza disinnescata Razzismo

Il razzismo è l'odio contro chi ha caratteristiche diverse o malformazioni sia mentali sia fisiche. I nazisti uccidevano i disabili, i ciechi, gli zoppi e gli ebrei. L'uguaglianza è la pace tra gli uomini anche se hanno caratteristiche diverse fra loro. In uno Stato dove c'è l'uguaglianza si cerca di aiutare tutti: agli zoppi si danno stampelle e sedie a rotelle per camminare meglio, ai ciechi si danno cani o persone per guidarli verso i luoghi dove vogliono andare e ai disabili si danno persone che li curino e li proteggano.

Io ho scelto queste parole perché si pensa che il razzismo sia scomparso, che i tempi delle persecuzioni dei nazisti ci abbiano fatto capire che il razzismo è una brutta cosa e senza senso, ma non è così perché negli USA ci sono ancora cose che i neri non possono fare ed anche alcuni atti recenti hanno dimostrato che questo è un Paese che deve ancora cambiare.

Nel mondo purtroppo ci sono molti altri paesi dove alcuni uomini vengono perseguitati o emarginati.

C. B.

Aiuto disinnescata Bullismo

Secondo me "AIUTO" disinnescata "BULLISMO", perché l'aiuto nel contesto del bullismo è fondamentale; intendo che bisogna aiutare sia chi è vittima di bullismo sia il bullo, perché tutti meritano un aiuto. Chi viene bullizzato deve ricevere aiuto non solo da chiunque abbia visto l'episodio, ma anche da amici, conoscenti, familiari; inoltre, ritengo necessario che i ragazzi che hanno assistito a un episodio di bullismo debbano riferirlo a un adulto.

Poi, a mio parere, bisognerebbe aiutare anche il bullo per fargli capire che ciò che sta facendo è scorretto e incitarlo a fare buone azioni. Inoltre se qualcuno assiste a scene di bullismo non dovrebbe stare a guardare senza fare nulla, ma agire e provare a fare qualcosa.

Lo so che sembra difficile cercare di far cambiare idea ai bulli, ma secondo me, poco alla volta, inizieranno a capire e a smettere di prendersela con i più deboli.

E. D. V.

Accoglienza disinnesca Esclusione

La parola di pace che ho scelto è accoglienza e l'ho abbinata alla parola esclusione perché hanno due significati opposti fra loro, ovvero per limitare l'esclusione serve l'accoglienza.

L'esclusione mi fa sentire solo, quando vengo escluso dal gruppo mi sento anche offeso, insicuro di me, arrabbiato e da qui potrebbe nascere anche l'odio.

Invece l'accoglienza mi fa stare bene, essere felice ecc., quando vengo accolto mi sento non più solo, ma sento che c'è qualcuno vicino a me, che mi aiuta.

Tuttavia nel mondo c'è sempre l'esclusione, è una cosa che accade spesso nella vita, è brutto ma mi fa diventare più maturo e più forte.

Per fortuna ci saranno anche l'accoglienza, gli amici, i propri genitori, i fratelli e le sorelle che ci aiutano a superare l'esclusione.

F. Z.

Inclusione disinnesca Emarginazione

Emarginazione significa escludere una persona o un gruppo di persone che altri considerano imperfetti o inadeguati. Inclusione significa invece includere tutti accettando le persone per quello che sono e per quello che fanno senza discriminare o abbandonare chi resta indietro e viene lasciato solo.

Includendo si possono scoprire talenti nascosti o idee vincenti che sono state pensate da qualcuno che ha la mente aperta e che ascolta, perché, a sua volta, noi lo abbiamo ascoltato o incluso in passato, quando era in difficoltà o aveva bisogno di aiuto in un momento difficile da affrontare.

L'inclusione è l'atteggiamento giusto per eliminare l'emarginazione perché siamo tutti uguali e l'unione fa la forza per sconfiggere le ingiustizie; ognuno dovrebbe includere o aiutare le persone in difficoltà.

F. M.

Convivenza disinnescia discriminazione

Io scelgo la parola discriminazione e la disinnesco con convivenza perché convivenza vuol dire stare bene all'interno di una società non compiendo azioni offensive a danno degli altri, mentre discriminazione vuol dire escludere chi viene considerato diverso o inferiore.

Storicamente abbiamo visto come la discriminazione ha portato spesso ad eventi drammatici che hanno colpito alcune categorie di persone per le loro razze, idee e religione. La convivenza è una parola di pace perché fa stare bene le persone fisicamente e mentalmente in quanto si sentono incluse in una comunità che si basa sull'uguaglianza dei diritti.

G. S.

Amicizia disinnescia Guerra

Le parole che ho scelto sono: Amicizia e Guerra.

Ho scelto queste parole perché secondo me le guerre sono inutili. Se fossimo tutti amici e in pace tutto sarebbe molto più calmo e tranquillo senza il rischio e la paura di poter soccombere da un giorno all'altro. Io sinceramente penso che facendo riflettere tutti sugli svantaggi delle guerre si otterrebbe un grandissimo risultato e avremmo meno furti, rapine, guerre, aggressioni e violenze sessuali, saremmo tutti amici. Vivremmo così in un mondo migliore, senza la paura di essere uccisi, violentati o rapinati. Dal mio punto di vista la violenza non serve a niente e, soprattutto, che senso ha?

G. M.

Amicizia disinnescia bullismo

Come parole ho scelto "amicizia" e "bullismo". Per me la parola amicizia può disinnescare la "bomba" della parola bullismo perché con le persone giuste al tuo fianco si sta sempre meglio che da soli. Se una persona sta da sola e non vuole fare amicizia con nessuno starà sempre peggio. In caso di bullismo le persone che ti stanno a fianco possono aiutarti sia dandoti forza e coraggio necessario per affrontare la situazione sia parlando con il bullo o bulli oppure coinvolgendo adulti o professori. Per me la parola amicizia può benissimo disinnescare quella del bullismo perché con le persone giuste al tuo fianco si può fare qualsiasi cosa.

G. S.

Fratellanza disinnesca Razzismo

Ho scelto razzismo e fratellanza perché il razzismo vuole dire esclusione mentre fratellanza significa che siamo tutti uguali, tutti fratelli e della stessa famiglia: con due occhi, due gambe e due braccia. Il razzista è chi considera una persona inferiore perché di razza diversa dalla propria e tende a emarginarla. Infatti purtroppo da sempre, la paura per la diversità, l'egoismo e l'avidità hanno fatto nascere un modo di pensare brutto e incivile.

Secondo me il razzismo è da eliminare mentre la fratellanza da promuovere. L'UNIONE FA LA FORZA!

L. C.

Inclusione disinnesca Esclusione

Le parole che ho scelto sono Inclusione ed Esclusione, perché secondo me l'inclusione può aiutare tantissimo ad eliminare l'esclusione fra le persone.

Odio vedere persone che escludono altri per via della razza o dell'etnia o persone che si escludono da sole, auto-emarginandosi. Io vorrei smettere di escludermi da solo dai gruppi di persone che frequento, ma vorrei anche non essere più escluso dagli altri, perché mi sento come la pecora nera del gruppo, oppure come quello preso di mira da tutti. L'esclusione può portare a conseguenze gravi come la depressione e perfino il suicidio da parte di chi viene escluso ed emarginato. Smettere di escludere e iniziare a includere le persone potrebbe essere una svolta per l'umanità, eliminerebbe cose brutte come il bullismo/cyberbullismo.

L. R.

Aiutare disinnesca Abbandonare

Secondo me aiutare può disinnesca l'abbandono perché chi aiuta gli altri credo faccia del bene e supporti le persone; mentre chi abbandona può essere egoista, perché pensa solo a sé stesso e fa solo sentir male la persona che in quel momento ha bisogno di un aiuto, un supporto. Nel mondo tantissime persone hanno bisogno di aiuto (per avere del cibo, dei soldi, un aiuto psicologico) e credo che abbandonare, disprezzare, ignorare e lasciare perdere tutto come se niente fosse sia un comportamento da egoisti. Credo che le persone più fortunate non si rendano conto di come si sentano quelle persone che hanno bisogno di un aiuto o un supporto e che quindi non le aiutino perché non hanno mai provato la sensazione di bisogno o di sconforto e perché, quindi, pensano che non abbiano realmente una necessità.

M. B.

Ascoltare disinnesca Guerra

Se ascoltiamo e comunichiamo con tutti possiamo evitare fraintendimenti e, quindi, litigi che, alla fine, possono portare a guerre che, a loro volta, possono portare a stragi. Tutti hanno il diritto di esprimersi e di essere ascoltati.

M. Q.

Uguaglianza disinnesca Razzismo

Come parola d'odio ho scelto "razzismo" mentre come parola di pace, che, secondo me, può contrastare quella d'odio, "uguaglianza". Ho scelto questa parola perché il razzismo è una discriminazione sulle persone che sono diverse da noi per il colore della pelle o perché hanno dei "problemi" che li rendono diversi secondo molti uomini. L'uguaglianza ti fa capire che tutte le persone sono uguali, che non bisogna discriminare nessuno perché se da fuori sembriamo diversi, dentro siamo tutti uguali, persone che dovrebbero avere gli stessi diritti; non dobbiamo essere giudicati per come si è nati o per come si è diventati. Ho scelto queste due parole perché ci sono molte persone razziste in giro, quindi non bisogna smettere di lottare per il prossimo che, anche se diverso dai noi, non può essere discriminato. Non esistono persone migliori di altre, perché siamo tutti uguali.

M. C. P.

Amicizia disinnescia Bullismo

Le parole che ho scelto sono AMICIZIA (parola di pace) e BULLISMO (parola d'odio).

Amicizia: ho scelto questa parola perché secondo me è fondamentale avere amici con cui confidarsi, con i quali passare del tempo, esprimere le proprie emozioni, divertirsi, che mi supportano, capiscono, mi stanno vicino...

Bullismo: secondo me è una parola odiosa. Può nascere quando qualcuno vuole vincere sui più deboli con la violenza fisica o psicologica, a me dà molto fastidio quando questo avviene, soprattutto in ambienti scolastici.

La parola Amicizia può disinnescare la parola Bullismo perché se c'è amicizia c'è rispetto l'uno dell'altro.

R. G.

Aiutare disinnescia Indifferenza

Ho scelto queste parole perché alla maggior parte di noi non importa degli altri. Aiutare però ci può rendere persone migliori di quello che siamo, non solo, ci potrebbe far sentire meglio perché ci rendiamo conto di aver fatto del bene, soprattutto se abbiamo fatto stare bene una persona sconosciuta. Ciò non è sempre facile, perché a nostra volta potremmo essere noi in difficoltà. Il bello di aiutare le persone è che non devi aspettarti qualcosa in cambio. Riflettendo sulla parola "aiutare" mi è venuto in mente che non tutto l'aiuto che riceviamo è sempre fatto per semplice gentilezza, perché quasi sempre le persone ti aiutano per interesse personale. Con ciò non voglio dire che tutte le persone che aiutano gli altri lo fanno solo per interesse, ma penso che le persone educate che aiutano il prossimo, oggi, siano poche. Se continuiamo a manifestare indifferenza, forse, un giorno non ci saranno più persone pronte ad aiutare, ma solo un società piena di egoismo.

S. K.

Uguaglianza disinnesca Superbia

Scelgo la parola UGUAGLIANZA, che abbino a SUPERBIA, perché credo siano una l'opposto dell'altra: la superbia prevede che una persona si creda superiore agli altri, mentre l'uguaglianza prevede che tutte le persone siano trattate allo stesso modo. Quindi credo che vedere il mondo nell'ottica dell'uguaglianza aiuti a "combattere" la superbia. Il mondo è grandissimo e pieno di persone che hanno culture, lingue, religioni, esperienze di vita completamente diverse. Per questo motivo credo che sia superficiale essere convinti che esista solo un punto di vista o che il mio modo di pensare sia perfetto e superiore a quello di tutti. Promuovere il sentimento di uguaglianza aiuta ad ascoltare il parere di tutti e a raccontare anche il nostro. Credo che l'uguaglianza sia un diritto di tutti e che tutti possano esprimersi come meglio credono.

S. M.

Perdono disinnesca Vendetta

Ho scelto queste due parole perché quando una persona ci fa un torto, un dispetto o qualunque cosa che ci dà fastidio noi siamo abituati a vendicarci.

Se invece perdonassimo?

L'opinione della maggior parte delle persone è che la vendetta sia giustificata dal torto subito. A parere mio è meglio perdonare, perché la vendetta genera odio e una catena di ulteriori vendette e, a volte, per una cosa stupida, possono rompersi anche amicizie.

Molte persone potrebbero non essere d'accordo con me, pazienza, ognuno ha la propria opinione.

S. T.

Uguaglianza disinnescata Discriminazione

Ho scelto la parola uguaglianza perché se ci considerassimo finalmente tutti uguali non ci sarebbero divisioni in base a: colore della pelle, culto religioso, provenienza, povertà, lingua, ecc.

Purtroppo oggi l'uguaglianza non esiste e le persone continuano ad essere discriminate per vari motivi. Io temo che quando l'uomo finalmente capirà che siamo tutti uguali sarà troppo tardi. Noi giovani potremmo riuscire a cambiare questa mentalità tremendamente sbagliata e imparare da errori che si ripetono da secoli.

T. C.

Rispetto disinnescata Discriminare

La discriminazione avviene tutti i giorni e crea molti problemi in tutto il mondo. Infatti si attaccano persone che sono diverse per il colore della pelle, per il genere, ecc. La discriminazione si può combattere con il rispetto ovvero accettando le persone così come sono, perché non siamo tutti uguali, ce lo insegnano sin da piccoli. Esistono tuttavia persone a cui questa cosa non è ancora entrata in testa e ormai fargli cambiare idea è praticamente impossibile perché hanno una mentalità troppo chiusa.

V. B.